

01 *I Longobardi e l'Italia*

Siamo nel 568 d.C.: i Longobardi, una popolazione di origine germanica, superano (valicano) le montagne a nord dell'Italia e scendono nella pianura padana. Si tratta di una vera e propria **migrazione**.

Sono poco più di 100.000 uomini. Sono anche molto lenti, perché hanno donne, vecchi e bambini: scappano dagli Avari, un altro popolo germanico più forte di loro. Ma l'Italia è debole e ci abitano poche persone (è spopolata), ha appena finito una lunga guerra contro gli Ostrogoti.

Il loro re si chiama Alboino. Oltre al re, i Longobardi hanno i **duchi**, i capi militari.

La popolazione italica ha paura e scappa. I Longobardi occupano gran parte dell'Italia, soprattutto al nord. I Longobardi occupano il suolo italico in modo disordinato. La loro occupazione e il loro arrivo (la loro avanzata) è disorganizzato. Così la loro conquista è a zone (in italiano si dice: *a macchia di leopardo*).

I longobardi chiamano i loro territori occupati **ducato**, proprio perché i loro capi militari si chiamano duchi.

Al nord si forma la **Longobardia**, terra dei Longobardi (da questa parola deriva la parola *Lombardia*).

La capitale (capitale = città capo) è **Pavia**, l'unica città italica molto, molto difficile (difficilissima) da conquistare: ci vogliono tre anni di assedio (l'assedio è un continuo attacco, senza sosta) per averla.

Anche al sud ci sono ducati importanti dei longobardi: sono Spoleto e Benevento.

In mezzo, tra la Longobardia e i ducati del sud di Spoleto e di Benevento, ci sono le terre dei Bizantini. I Longobardi non riescono a sconfiggere del tutto i Bizantini. Così l'Italia è divisa tra Longobardi e Bizantini. I Bizantini sono occupati a combattere contro gli arabi in Oriente e non possono combattere sul territorio italico.

Le terre dei Bizantini al centro dell'Italia si chiamano terre di **Romania** (oggi la chiamiamo *Romagna*), perché sopravvive ancora l'Impero Romano d'Oriente, al quale sono legati. Dalle terre di Romania i Bizantini possono ricevere aiuti dal mare Adriatico.

I Bizantini hanno un'importante città: Ravenna, ma hanno anche Rimini, Pesaro, Fano, Senigallia e Ancona, che sono città altrettanto importanti.

Al sud Italia i Bizantini hanno Napoli, la Puglia, la Calabria, la Sicilia, la Corsica e la Sardegna.

Così l'Italia non è più unita. E' stata unita dal III secolo a.C. fino alla conquista dei Longobardi. Poi bisogna aspettare il 1861 e il Risorgimento italiano per vederla ancora unita.

I Longobardi, quando prendono tutte le terre che possono, uccidono i vecchi proprietari. Fanno rispettare con la forza (impongono) la loro legge. Fanno così perché sanno di essere pochi contro molti e hanno paura: governano e intanto seminano terrore. La loro conquista è uno sterminio (cioè uccidono praticamente tutti).

Col tempo, però, diventano meno cattivi. Nel VII secolo la loro regina **Teodolinda** si converte dall'**Arianesimo** al **Cattolicesimo**, perché è amica del papa: da questo momento vincitori e vinti si mescolano. Ma gli italici sono sempre i più numerosi. Così la loro lingua (il latino) rimane la più parlata, anche se si mescolano a questa lingua principale tante parole germaniche, come succede oggi tra l'italiano e l'inglese (vedi parole inglesi come computer, cd-rom e fitness che gli italiani usano sempre).

I Longobardi non sapevano scrivere. Gli italici invece sì. Così il re **Rotari** (VII secolo) decide di usare la lingua dei Bizantini, che era il **latino**, e di scrivere le leggi dei Longobardi con questa lingua. Questo insieme di leggi scritte si chiama **Editto di Rotari**. È uno dei più importanti documenti dell'Alto Medioevo, perché ci racconta come si viveva a quel tempo.

È importante perché noi oggi pensiamo che tutti gli uomini sono uguali e che la legge è uguale per tutti, donne e uomini, giovani o vecchi, ricchi o poveri. Ma nel passato proprio per legge la società è formata da uomini non uguali tra loro (diseguali). C'è chi vale di più e chi vale di meno. I guerrieri, chiamati arimanni, sono i più importanti e valgono di più. Se qualcuno uccide un arimanno, c'è la pena di morte. Se invece muore un aldio, la pena è pagare 60 soldi d'oro. Se l'ucciso è un servo, la pena è pagare 50 soldi. (*vedi gli Approfondimenti*)

I Longobardi chiamano **guidrigildo** la multa in soldi. Il guidrigildo dell'Editto di Rotari sostituisce la **faida**, cioè la vendetta privata. Secondo l'Editto di Rotari, le donne sono inferiori agli uomini.

Un altro re importante dei Longobardi è **Liutprando**, perché riesce a sconfiggere i Bizantini, che scompaiono dall'Italia (751). Proprio perché non ci sono più i Bizantini, i Longobardi vogliono i territori di Roma e del papa. Ma in Italia arrivano i Franchi, un altro popolo straniero, e sconfiggono i Longobardi.

Nel 774, i Franchi insieme al loro re, Carlo Magno, arrivano a Pavia, la assediano e la conquistano. Il papa Adriano I ha chiamato il re Carlo Magno in Italia perché l'ultimo re longobardo, re Desiderio, ha conquistato la Romagna e si prepara ad attaccare Roma.

Bisogna ricordare che prima di Desiderio, il re Agilulfo, secondo marito di Teodolinda, arriva fino a Roma per conquistarla. Quando arriva

spinge davanti all'esercito tutti i prigionieri italici con le mani tagliate via (mozzate). La gente si spaventa. Il papa decide di arrivare alla pace e gli offre tanti soldi. Il re accetta e se ne va.

Poi però, grazie a Teodolinda, i rapporti tra papa e re longobardo migliorano. Questi sono i motivi (le cause) che preoccupano da sempre il papa, che sospetta sempre i longobardi e ha paura di loro.

Quando Carlo Magno viene in Italia, lascia sua moglie, perché è figlia di Desiderio, e non può combattere contro suo suocero (suocero = il padre della moglie). (Nei tempi antichi questi matrimoni tra famiglie importanti servono per stringere alleanze e non far scoppiare le guerre, ma non sempre funzionano).

Così Carlo Magno vince i Longobardi e prende il nome di **Re dei Franchi** e dei **Longobardi**. Così finisce la dominazione longobarda in Italia.

02 *Approfondimenti*

I Longobardi forse si chiamano così per le lunghe barbe che gli uomini-guerrieri hanno. Sono più alti della popolazione vinta e sono biondi, alti e con la pelle molto chiara.

Sono soprattutto guerrieri e allevatori di cavalli. Ma anche orafi (lavoratori dell'oro) e fabbri (lavoratori del ferro). Non lavorano la terra, non costruiscono e non lavorano il vetro. Per loro tutto questo lavoro è vergognoso (indegno).

Seppelliscono i loro morti fuori dai paesi o dalle città. Mettono i loro morti nella terra verso est, perché è a est che sorge il sole.

Per loro è molto importante la **fara**. Ogni fara è un gruppo di circa 100 persone legate tra di loro da rapporti di famiglia (parentela). Ma in ogni fara ci sono gli **arimanni**, gli **aldii** e gli schiavi.

Gli arimanni sono i più importanti: sono uomini liberi.

Subito dopo ci sono gli aldii, che sono uomini semiliberi (spesso contadini o artigiani italici).

Poi ci sono gli schiavi: non hanno nessuna libertà e devono lavorare duramente. Possono essere venduti e uccisi.

Il vero potere è nelle mani del re e dei duchi. (In realtà la parola duca non è longobarda, ma deriva dal latino: dux è il condottiero romano).

I duchi sono molto, molto importanti (importantissimi). Governano da soli e si rivolgono al re solo in casi molto difficili (estremi).

03 *Curiosità:*

- I romani conoscono i Longobardi già dal I secolo d.C. Li chiamano "barbari tra i barbari".
- Pavia, prima della conquista dei Longobardi, si chiama **Ticinium**, perché sorge sulle sponde del fiume Ticino.

- La tomba della regina Teodolinda è a Monza. Sulla sua tomba, che si può vedere ancora oggi, ci sono dei simboli cristiani.
- Alcune parole dell'Italiano derivano dal Longobardo, per esempio arrosto, bernoccolo, birra, brodo, ciuffo, fiasco, grinza, guancia, guerra, palla, russare, scherzo, scricchiolare, spaccare, stuzzicare e molte altre. Così la frase, per esempio, "La guerra non è uno scherzo" ha due parole di origine germanica.
- Molti nomi di luoghi (toponimi) ricordano gli insediamenti dei Longobardi in Italia. Per esempio Fara d'Adda, Fara Novarese, Fara Sabina (contengono la parola "fara"). Oppure Sala Monferrato e Sala Comacina (contengono la parola "sala", molto usata dai Longobardi).
- Secondo alcuni studiosi, Carlo Magno arriva in Italia dalla Val di Susa e da una valle che dalla Svizzera porta in Alto Adige. Delle testimonianze lo confermano.
- I Longobardi hanno costruito delle fortezze per difendersi e per combattere il nemico franco, ma non sono bastate per fermarlo.
- Paolo Diacono, uno scrittore longobardo, ha scritto la "Storia dei Longobardi" nell' VIII secolo. E' interessante perché si scoprono tante cose sui Longobardi. Per esempio si racconta che il re Alboino era un re molto cattivo, che uccide suo suocero. Poi, durante un banchetto, fa bere a sua moglie Rosmunda del vino. La tazza da cui Rosmunda beve è il teschio di suo padre. Quando Rosmunda capisce di bere dalla testa di suo padre, decide di vendicarsi. Pensa a come fare per ucciderlo. Una notte, dorme al posto della serva (amante di un guerriero importante di Alboino). Alla mattina dice al guerriero che lui in verità non ha dormito con la serva, ma con lei, la regina. Poi gli dice: "Hai offeso il tuo re. Adesso o tu uccidi Alboino o Alboino uccide te". Così il guerriero deve accettare. Poi, mentre il re dorme, Rosmunda nasconde le armi del re. Lega la spada del re in cima al letto, così il re la vede, ma non può prenderla e difendersi. Il guerriero allora entra e uccide il re (572).

I Longobardi

Barbaro: per i Romani è barbaro chi balbetta. Chi non sa parlare la loro lingua, cioè lo straniero, considerato inferiore.

Medioevo: periodo che va dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente (476) alla scoperta dell'America (1492). Si divide in *Alto Medioevo* (fino all'anno 1000) e *Basso Medioevo* (dopo l'anno 1000).

Risorgimento: movimento che si svolge in Italia nel XIX secolo che vuole uno stato unico in tutta la penisola.

Pagano: chi segue una religione antica e non cristiana. Di solito segue una religione politeista.

Politeista: religione o fedele che crede in tanti dei. È il contrario di monoteista.

Monoteista: religione o fedele che crede in un solo dio. È il contrario di politeista.

Arianesimo: religione cristiana, ma non cattolica. Pensa che Cristo non sia il Padre, come pensano i cristiani, ma sia inferiore a lui. Pensano che Cristo non sia Figlio di Dio e neanche che sia stato adottato da Lui come figlio. Il nome Arianesimo deriva dal suo iniziatore: Ario. I Longobardi prima di essere ariani sono pagani, poi ariani, poi cattolici.

Migrazione: spostamento di una popolazione, fenomeno che esiste anche oggi.

I Longobardi

O1 **Completa il seguente testo: scegli per ogni gruppo di parole quella giusta.**

I Longobardi sono 1) _____ che, nel 2) _____ d.C. conquistano 3) _____ .

Quando arrivano in Italia, si convertono 4) _____ .

Poi però aderiscono 5) _____ .

Grazie al re Rotari 6) _____ .

- 1) *Un popolo di origine asiatica*
Un popolo germanico
Un popolo proveniente dalle isole

- 2) *567*
569
568

- 3) *La Gallia*
L'Italia
La Hispania

- 4) *Al Paganesimo*
Al Cattolicesimo
All'Arianesimo

- 5) *Diminuiscono le tasse*
Lavorano molte terre
Scrivono le loro leggi

02 Completa:

1. I Longobardi non occupano tutta l'Italia perché _____

2. L'Editto di Rotari è importante perché _____

3. Perché i rapporti tra Longobardi e le popolazioni sottomesse migliorano col tempo? _____

4. Perché i Bizantini non riescono a riprendere l'Italia ai Longobardi?

03 Quale tra le seguenti espressioni ti sembra la più giusta (adatta) per indicare gli effetti (le conseguenze), in Italia, della dominazione longobarda?

1. *Ripresa economica*
2. *Unificazione di tutto il territorio della penisola sotto un solo governo*
3. *Rinascita e sviluppo delle città*
4. *Generale declino economico e culturale*

Spiega il motivo della tua scelta:

04 Metti l'anno:

1. Editto di Rotari: _____
2. Arrivo dei Longobardi in Italia al seguito di Alboino: _____
3. Morte di Alboino: _____
4. Sconfitta dei Bizantini ad opera di Liutprando: _____

**05 Indica la risposta corretta:
Quale città è la capitale dei Longobardi?**

1. *Ravenna*
2. *Pavia*
3. *Milano*
4. *Roma*

06 Vero o falso? Correggi quelle false:

1. L'insieme di leggi emanate dal re Rotari si basa sul diritto latino. V F

2. I rapporti tra papato e Longobardi migliorano grazie alla regina Teodolinda, cattolica. V F

3. Il papa scende a patti coi Longobardi per impedire che i Longobardi conquistino Roma. V F

4. L'occupazione dei Longobardi è guidata da re Rotari. V F

5. I Longobardi non riescono mai a conquistare i territori dei Bizantini. V F

07 *Indica la risposta corretta:*
La dominazione longobarda in Italia è:

1. *un grande regno unitario dalle Alpi alla Sicilia.*
2. *un grande regno unitario senza le zone sul mare Adriatico, ancora in mano ai Bizantini.*
3. *un insieme di tanti ducati autonomi che, soprattutto dopo il sec. VII, seguono il re solo in casi molto difficili.*
4. *un insieme di città-stato che si governano da sole (autonome).*

08 *Collega queste parole con la definizione giusta:*

<i>Termine</i>	<i>Definizione</i>
1) Fara	A) Vendetta fatta dai parenti di una vittima
2) Arimanno	B) Ciascuna delle famiglie in cui è divisa la società longobarda
3) Duca	C) Multa in soldi da offrire ai parenti della vittima
4) Aldio	D) Guerriero longobardo libero
5) Faida	E) Artigiano o contadino italico semilibero
6) Guidrigildo	F) Capo di ogni clan longobardo

09 **Leggi con attenzione questa storia raccontata da un longobardo sulla storia del suo popolo, poi metti le doppie necessarie dove sono state tolte, aiutandoti con un vocabolario quando lo ritieni necessario. (in tutto sono 24)**

Stai ben attento alle proposizioni e forma quelle corrette, (esempio: in+la= nella). (in tutto sono 5)

Trasforma tutti i tempi del presenti al passato (esempio: A un certo punto comandò...).

Forma delle frasi con le parole sottolineate, (esempio: Presso Milano c'è una cittadina di nome Saronno, famosa nel mondo per il suo liquore). (in tutto sono 8)

Alboino e Rosmunda

Un giorno, preso (vicino a) Verona, il re sedeva a bancheto (tavola apparecchiata), alegro più del necessario. A un certo punto comanda di versare del vino alla regina in+la tazza che egli stesso aveva fatto con il teschio di suo suocero Cunimondo, quindi la invita a brindare allegramente con suo padre.

Rosmunda aspetta che Alboino vada a riposare nel pomeriggio: in quell'ora il palazzo era in+ il più completo silenzio. Nasconde poi tutte le armi di+il re e lega la spada in cima al letto in modo che il re non può sguainarla (prenderla). Infine, con la ferocia di una belva, fa entrare in+la stanza l'asasino. Alboino si sveglia di colpo e comprende (capisce) quello che sta succedendo, allunga subito la mano verso la spada, ma non riesce a estrarla da+il fodero (toglierla dalla sua custodia). Allora aferra (prende) uno sgabello e per un po' si difende con quello. Così un guerriero (soldato coraggioso) tanto coraggioso non può fare nulla contro il suo asasino ed è ucciso da un imbele (uomo poco coraggioso) qualsiasi.

Paolo Diacono, Storia dei Longobardi, VII secolo